



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "Aldo Cecchi" onlus

SERVIZIO STAMPA

Addio a Giampiero Guarducci

Socio Issp dal 1987 e per molti anni consigliere, si è sempre interessato alla storia di Prato. Per molto tempo ha raccolto le pagine di cronaca locale dei giornali, poi rilegate e donate all'Istituto così da servire quale punto di riferimento per i futuri studiosi

Prato (31 dicembre 2018) - È scomparso ieri **Giampiero Guarducci**, socio dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus dal 1987 e per numerosi anni consigliere, impegnato nel seguire i servizi amministrativi e di tesoreria. Era nato il 23 gennaio 1944. Oltre agli aspetti postali e filatelici, nutriva un grande interesse per la sua città, Prato. Non a caso, firmò la pubblicazione "Croce d'oro: Prato 1905-2005. I primi cento anni: l'inizio di una storia". E, soprattutto, per decenni ha raccolto le pagine locali di testate come "Il Tirreno", "La nazione", "La voce di Prato", poi rilegate e all'inizio del 2018 donate allo stesso Issp.

"Conobbi Giampiero Guarducci, amico del nostro fondatore Aldo Cecchi, all'Istituto molti anni fa", ricorda ora il direttore, Bruno Crevato-Selvaggi. "Mi colpirono la sua signorilità e il suo senso pratico, nonché il suo profondo amore per la storia e la cultura pratesi. Nel tempo ebbi modo di approfondire le sue competenze tecniche, le sue doti manageriali e la sua simpatia. Fu sempre vicino all'Istituto anche quando non poteva più frequentarlo e volle che fosse il destinatario della sua importante donazione, un'opera personale di raccolta e ordinamento che sarà un punto di riferimento per i futuri studiosi della Prato contemporanea. Il fondo, che sarà presto on-line, verrà a lui intitolato".

I funerali si terranno il 2 gennaio alle ore 10.15 presso la Misericordia, in via Convenevole 55.

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi"

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali "Scrittura e comunicazione" (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei "Quaderni di storia postale" e della rivista, oggi semestrale, "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società".

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edita dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, ufficio.stampa@issp.po.it